

QUESTA PAROLA

Sì, devo tendere l'orecchio se voglio sentirti, Signore. Perché tu non parli a voce alta, non ti riveli nel fragore del tuono e della bufera, non scegli il fragore terribile del terremoto che tutto sconvolga, né il rumore del mare in tempesta. La tua voce è come il soffio di una brezza leggera. E così la può intendere solo chi ha un orecchio teso, un orecchio esperto, affinato, pronto.

Tra mille suoni che circondano la mia testa ed il mio cuore, la tua voce si fa riconoscere per il suo timbro inconfondibile. È una voce che va dritta fino alla coscienza, una voce che ridesta dal sonno che scuote e che ci mette davanti ad un invito che cambia la vita, davanti alle proprie scelte, davanti alle proprie responsabilità. La tua voce è dolce quando consola, sicura quando rianima, terribile quando rivela il peccato che si annida nel cuore. Non lasciarmi mancare, mio Dio questa parola che nutre la mia vita.

AVVISI

Mese di ottobre dedicato alla B. V. Maria

S. Rosario: Ore 10.30 e 17.00 nella chiesa di S. Giacomo; Ore 18.30 in Cattedrale.

Domenica 10 ottobre

Oggi alle ore 16.00 in cattedrale: Ordinazione di 5 Diaconi. Preghiamo per loro.

Martedì 12 ottobre

Ore 16.30 inizia il catechismo anche per i bambini della scuola primaria.

Venerdì 15 ottobre

Ore 18.00 iniziano gli incontri di catechesi per i ragazzi delle Medie nella Parrocchia di San Giorgio, via Grazzano.

Sabato 16 ottobre

Ore 16.30 Celebrazione della S. Messa e delle Cresime per i giovani delle Parrocchie della Collaborazione Pastorale (CP) del Centro città.

Domenica 17 ottobre

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie. Canta il coro dei Pueri Cantores.

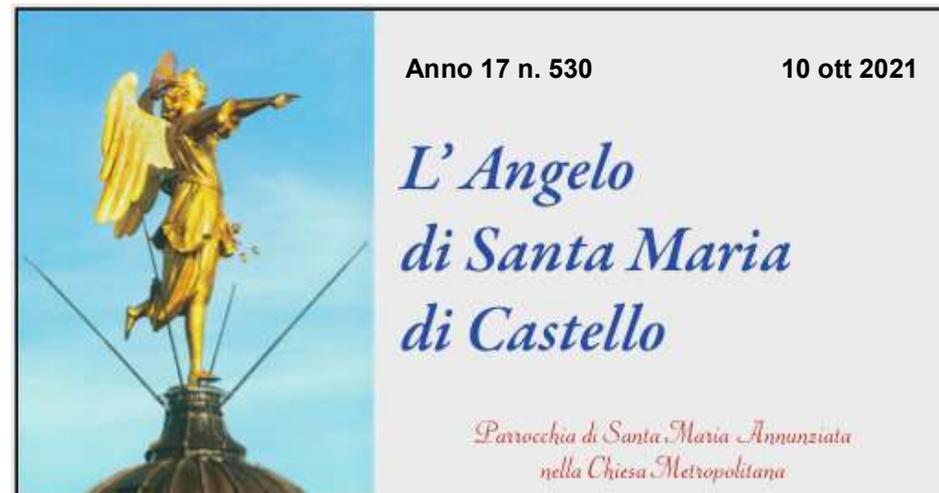
N.B.: Sono aperte le iscrizioni per i ragazzi delle Superiori che desiderano prepararsi al Sacramento della Cresima. Il cammino dura 2 anni. Le schede per l'iscrizione sono disponibili in fondo alla chiesa o sul sito della Cattedrale. Così pure quelle per i ragazzi delle medie. È necessario anche il patto di corresponsabilità da parte dei genitori.

Sagrestia del Duomo: Visitate l'esposizione della tela della "Madonna della Ghiara" e dei suoi miracoli fino al 12.12.21

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Carissimi amici,

è giovedì sera. Sono appena tornato a casa dal duomo dove ho presieduto la celebrazione del sacramento della Penitenza cui hanno partecipato i cresimandi, i genitori ed i padrini e le madrine. È stato un momento importante per loro ma anche per noi, per le nostre parrocchie del centro città che, nonostante la dispersione o le relazioni un po' sfilacciate, ancora riescono ad aggregare un gruppo di persone attorno ai sacramenti della nostra salvezza. Davvero il Signore fa la sua strada e affida il suo messaggio alla nostra collaborazione, si fida di noi più di quanto noi ci fidiamo di Lui.

I cresimandi

Sono ragazzi che hanno frequentato il catechismo in questi due anni, frequentano le scuole superiori e riceveranno la S. Cresima sabato prossimo alle 16.30 in cattedrale. Sono stati seguiti dai catechisti Simone, Giorgio, Sergio, Gabriele che vogliamo ringraziare, anche perché questi due anni non sono stati facili a motivo della pandemia. Il Vescovo mi ha delegato a celebrare questo sacramento e debbo dire che sono contento perché, non sono ragazzi a me del tutto estranei come mi succede le volte in cui vado a cresimare nelle parrocchie fuori città, ma sono ragazzi che ho incontrato qualche

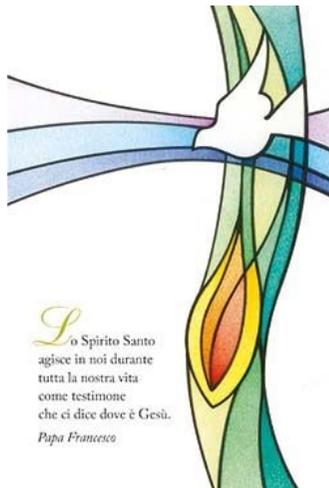
volta alle veglie di preghiera o addirittura ragazzi che ho battezzato, ai quali ho dato la Prima Comunione ed ora anche la Cresima. Mi pare di essere quasi "di famiglia" nelle loro famiglie, soprattutto nella famiglia dei figli di Dio che è la chiesa. I legami spirituali sono importanti come quelli del sangue. Invito tutta la comunità ad invocare lo Spirito del Signore su questi giovani, lo spirito di forza, di sapienza e di amore.

La parola ed il silenzio

Abbiamo iniziato anche la catechesi per i bambini, i ragazzi ed i cresimandi. Tutti si sono messi in cammino. Ma cosa è la catechesi. "È una educazione della fede dei bambini, giovani e adulti, la quale comprende in special modo un insegnamento della dottrina cristiana, generalmente dato in modo organico e sistematico, al fine di iniziarli alla pienezza della vita cristiana" (Catechismo della Chiesa Cattolica, 5). Anche noi sacerdoti e catechisti ci siamo avviati con loro per dare una testimonianza e non solo delle conoscenze religiose. Il perno è la Parola di Dio, letta, meditata, gustata, trasmessa come una luce che passa di mano in mano, da cuore a cuore. La Parola di Dio ci supera, ci avvolge, ci illumina. Direi qualcosa di più, noi siamo immersi nella Parola di Dio. Ci dà un progetto di vita. In questa parola troviamo il senso del vivere, del nascere e del morire, dell'amare e del donarsi, del lavorare e del riposare. Però non basta la Parola, occorre anche il silenzio che ascolta, che accoglie, che si lascia animare. Da qui nascono la nostra gratitudine, la preghiera, l'adorazione, il ringraziamento. Il Dio vivo riempie ogni spazio di silenzio. "La Parola zitti chiacchiere mie" così dice il poeta Clemente Rebora. Il silenzio interiore è una caratteristica del credente.

Fiducia nella Parola

La parola di Dio, seminata nei cuori, porta frutto. Non sappiamo quanti frutti, non sappiamo quali, non sappiamo quando matureranno. Noi siamo chiamati a seminare e, se raccogliamo, raccogliamo ciò che altri hanno seminato. Abbiamo questa libertà,



Lo Spirito Santo
agisce in noi durante
tutta la nostra vita
come testimone
che ci dice dove è Gesù.
Papa Francesco

non ci lasciamo condizionare dai risultati. Quando il Signore vorrà, la pianta crescerà e produrrà i suoi frutti.

Una piccola esperienza

Vi voglio raccontare un fatto vero che mi è successo qualche domenica fa. Entro alle 7.20 in chiesa per la Messa. Mi ferma un uomo e mi consegna una lettera dicendomi di celebrare una S. Messa per la sua mamma deceduta qualche anno fa. Gli chiedo il nome della mamma che poi ricordo nella Messa. Nel pomeriggio rientro a casa, apro la lettera e leggo lo scritto accluso dove mi viene ricordato una esperienza di 50 anni fa.

"Caro don Luciano, ho seguito la Messa in streaming che lei ha celebrato tutte le domeniche mattina durante l'estate. Ricordando l'opera di Dante ha citato l'ultimo verso dell'Inferno "e quindi uscimmo a riveder le stelle" e poi quello del Purgatorio "puro e disposto a salire alle stelle", quindi del Paradiso "l'amor che move il sole e l'altre stelle". Sempre le stelle venivano citate e lei ci invitava a vivere un umanesimo non quello impoverito che guarda solo a terra ma quello ricco di Dante che sa rivolgersi verso l'alto.

Mi sono ricordato dell'esperienza che lei, 50 anni fa, ha proposto a noi ragazzi. Ci ha portati sul prato davanti alla casa di.... dopo il Rosario del mese di maggio: ci ha disposti in cerchio, seduti sull'erba ed in silenzio ci ha detto di contemplare le stelle. Io ero un ragazzo birichino e vivace, non ho capito subito l'esperienza. L'ho capita man mano che sono andato avanti nella vita. Bisogna guardare in alto per camminare lungo il retto sentiero sulla terra".



Cosa voglio dire, cari amici? Una piccola esperienza che, sinceramente io non ricordo, ha illuminato la strada di una persona che ne dà testimonianza dopo 50 anni. Allora, genitori, insegnanti, catechisti, sacerdoti, religiosi/e, seminiamo sempre, senza stancarci, con fiducia. Il seme è buono e ricco, ha in sé la potenza di Dio, porta frutto. Compriamo insieme un atto di fede. Buona domenica!

Don Luciano Nobile, Parroco